

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. **162** del Reg.

OGGETTO: Variante al P.R.G. 2° stralcio.

Data **27/11/1987**

Deliberazione C.C. 129 del 22/4/80-

L'anno millenovecentottantasette , il giorno **ventisette** del mese di **novembre**
 alle ore **16,55** , nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
STRONATI CARLO	SI		ACHILLI LORENZO	SI	
MINNUCCI BIAGIO	SI		BASSANELLI CESARE	SI	
MONTORI AUGUSTO	SI		CEROCCHI PIO		SI
FAGIANI SAVERIO	SI		FRANCOCCI ERMETE	SI	
CATARCI GAETANO	SI		FANTAUZZI GIUSEPPE		SI
LUCIDI CLAUDIO	SI		SCRIVIERI ORESTE	SI	
ROVERSI ROSI GRAZIELLA	SI		MARCHETTI SALVATORE		SI
FLENGHI GIUSEPPE	SI		CATARCI OLIVIERO	SI	
D'ERME PIETRO	SI	SI	NOCCIA SILVANO		SI
IPPOLITI GIORGIO A.	SI		CATARCI CASIMIRO		SI
			CRUCIANELLI VALENTINO	SI	

Assegnati n. **20**In carica n. **20**Presenti n. **15**Assenti n. **5**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **CARLO STRONATI** nella sua qualità di **SINDACO**
- Assiste il Segretario Signor **FRANCESCO BENINCASA**
- Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta è **pubblica**

Sono presenti d'Erme e Marchetti. Si è allontanato Castori.
Presenti 16.

Il Presidente dà lettura della nota n. 5034 del 3.11.1987 pervenuta dall'Assessorato all'Urbanistica - Assetto del Territorio della Regione Lazio ad oggetto: "Comune di Anguillara Sabazia (Roma). Variante al vigente P.R.G. 2° stralcio. Deliberazione C.C. n. 129 del 22.4.1980 e chiede di dare per letta, su concorde parere dell'assemblea, la relazione del Comitato Tecnico, essendo stata inviata in copia al domicilio dei capi gruppo consiliari;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- Il Comune di Anguillara Sabazia è dotato di P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 3475 del 26.7.1979;
- Con verbale del Consiglio Comunale n. 129 del 22.4.1980 è stata adottata una variante al PRG (denominata 2° stralcio);
- Con verbale consiliare n. 37 del 21.5.1982, questo Ente ha controdedotto alle osservazioni presentate entro i termini di legge;
- Visto ed esaminato il voto n. 160/7 del 6.7.1987 espresso dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale - 1° Sezione - in merito al predetto progetto di variante;

VISTA la nota n. 5034 del 3.XI.1987, pervenuta dall'Assessorato Regionale all'Urbanistica, con la quale ha trasmesso il voto n. 160/7 del 6.7.1987 del Comitato tecnico Consultivo Regionale, informa che il medesimo comitato nell'esprimere il parere che il progetto presentato sia meritevole di approvazione con prescrizioni, ha indicato le modifiche che possono essere introdotte d'Ufficio, in sede di approvazione della stessa variante, ed invita altresì l'Ente ad adottare, entro 90 giorni, le proprie controdeduzioni al riguardo, con apposita deliberazione consiliare che, previa pubblicazione nel primo giorno festivo all'albo pretorio, dovrà essere trasmessa entro i successivi 15 giorni;

Udita la relazione del Presidente con la quale pur non condividendo le prescrizioni imposte dal C.T. C.R., sollecita ed invita i consiglieri ad accogliere il voto così come formulato al fine di accelerare l'iter della variante;

Udito l'intervento del Consigliere Montori riportato all'allegato 1;

Udito l'intervento del Consigliere Flenghi, il quale si dichiara d'accordo con quanto ha riferito Montori e nel rappresentare che la variante è ormai sorpassata, "si stupisce come mai la Regione Lazio dopo 7 anni di tempo, sollecita il Comune a deliberare entro 90 giorni e conclude ritenendo pertanto conveniente approvare questa variante e successivamente adottarne un'altra."

ALL 1)

Questa variante al vigente P.R.G. (2° stralcio) è stata redatta:

- 1) Per creare al paese le necessarie condizioni per poter realizzare gli insediamenti produttivi del settore turistico, ricreativo e curativo, sull'esistenza delle bollezze ambientali e delle sue vocazioni naturali (i laghi, il verde dei bacini imbriferi, l'habitat naturale della fauna, le presenze e le testimonianze di elementi archeologici, storici e monumentali);
- 2) Per valorizzare il Paese e migliorare le condizioni di vivibilità invertendo al tempo stesso la tendenza capace di arrestare la dannosa urbanizzazione selvaggia o meno dell'insediamenti abitativi, che stanno ormai compromettendo l'immagine e l'identità di un importante centro minore, vicino alla capitale.
- 3) Per incentivare un settore in espansione, registrato dalla domanda e dall'offerta; per consentire agli operatori economici locali di poter costruire, in un paese ricco di risorse naturali, i loro complessi ricettivi, mediante ricorsi a mutui agevolati;
- 4) Porre in essere tutte le condizioni per lo sviluppo del termalismo sulla tendenza di Fiuggi, Chianciano, Sirmione, Montecatini, ecc. ecc.;
- 5) Incrementare l'occupazione stanziale per eliminare la disoccupazione ed il pendolarismo e migliorare i redditi di ricchezza di tutte le attività annesse ed undittive al settore;
- 6) Per adeguare e migliorare il P.R.G. in base alle indicazioni e prescrizioni contenute nel Decreto di approvazione scaturito dalla deliberazione della G.R. del Lazio n. 3475 del 26.7.1978;

Orbene, per realizzare i propositi di cui ho accennato il Paese aveva ed ha bisogno di suoli destinati alla creazione di complessi organici per una migliore progettualità che finalizzasse al massimo lo scopo.

Ecco perchè è stata adottata questa variante, che connessa alla realizzazione del P.P. fasce lacustri e P.P. centro storico costituissero la materia su cui lavorare.

Con questo spirito, con questa visione e con questa concezione la Giunta di sinistra adottò questa variante.

Ora ci troviamo a 7 anni e 5 mesi dal giorno dell'adozione e constatiamo:

- 1) Un enorme ritardo rispetto ai normali tempi di realizzazione, dovuti a insolvibile negligenze, disimpegno delle Giunte (precedenti ed attuali);
- 2) Al mancato interessamento della G.R. sulla contrattazione con la Regione Lazio sia sui tempi e soprattutto sui contenuti;
- 3) Oggi ci troviamo in presenza solo del parere del Comitato Tecnico consultivo, che arbitrariamente e senza conoscere la realtà locale ha svuotato la variante di tutti i suoi contenuti.

Pertanto, questa variante non è meritevole di accoglimento.

ALL. 2)

Il C.C. riunitosi il giorno 23/11/1987 e chiamato ad esprimere le proprie controdeduzioni in merito al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale - 1° Sezione relativo alla Variante al P.R.G. - 2° stralcio - adottata dal C.C. con deliberazione n. 129 del 22/4/1980 fa presente quanto segue:

Il C.C. esprime perplessità e preoccupazione per il ridimensionamento operato dal suddetto Comitato alla variante in oggetto. In particolare dichiara che il declassamento operato nelle zone Vigna di Valle e Borricella snatura, di fatto, la sostanza e gli obiettivi che con l'adozione della variante ci si era posti.

Il C.C. evidenzia che la previsione introdotta con la variante e relativa all'insediamento di un campeggio in località Monte Chiodo-Martignano sarà oggetto di questo consesso di una futura proposta di modifica sulla ubicazione indicata.

Si ripromette di elaborare quanto prima una revisione generale al P.R.G. ove le strutture ricettive per il turismo saranno riportate. Quanto sopra e nonostante il parere negativo di questo consesso, il C.C. ritiene di dover accogliere i pareri espressi dal Comitato Tecnico Regionale in quanto nel caso contrario si comprometterebbe quel poco che la variante, così come modificato dal Comitato, prevede di realizzare (lotti interclusi, ampliamenti strutture alberchiere etc.).

La necessità inoltre di accogliere i suddetti pareri è legato anche al problema dei tempi di approvazione che, nel caso di eventuali controdeduzioni, verrebbero ulteriormente allungati.

Il Consigliere Montori rileva che per Vigna di Valle è opportuno adottare 2 piani particolareggiati di cui il primo per il 60% attribuito ad attrezzature sportive, ed il secondo per il 40% in variante, con una cubatura fruibile allo 0,01, che in località Borricella siano restaurati degli impianti termali curativi; la proposta Montori viene tramutata in emendamento, pur conservando le zone la medesima cubatura e la normativa della variante preesistente, pur mantenendo la zona termale, la stessa ubicazione senza zona alberghiera, viene respinta, ottenendo la votazione un voto favorevole e 15 contrari su 16 presenti.

Il Consigliere Lucidi presenta l'o.d.g. allegato al n. 2 che, posto ai voti ottiene l'unanimità;

Dopo una esauriente discussione;

Con votazione espressa per alzata di mano che ha ottenuto l'unanimità su 16 presenti:

DELIBERA

- Accogliere le prescrizioni, le integrazioni e le modifiche richieste dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale, espresse col voto n. 160/7 del 6.7.1987 sul progetto di variante al PRG del Comune di Anguillara Sabazia (Roma) adottato con deliberazione consiliare n. 129 del 22.4.1980.
- Disporre la pubblicazione nel primo giorno festivo e la trasmissione del presente verbale nei successivi 15 giorni.

IL PRESIDENTE

Il Segretario

f.to

STRONCHI

Il Consigliere Anziano

f.to

BENINCASA

f.to

Prot. N. li

Prot. N. 10704 li 5-12-87

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo invio al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 6.12.1982 festivo di mercato oppure: dal al e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Il Segretario

Oggi stesso viene trasmessa al competente Organo Regionale di controllo sugli atti dei Comuni.

f.to

Il Segretario

f.to

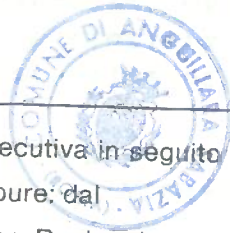
BENINCASA

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza municipale, li

Visto: IL SINDACO

Il Segretario



La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 5-12-87 oppure: dal al senza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data 29-12-87, senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, l'annullamento.

Il Segretario

f.to

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI CONTROLLO